

CAETANO E A LUA (Omaggio a Veloso, vent'anni dopo)

Alessandra Del Maro, Monica Demuru *voci* / Giovanni Guacero *pianoforte e tastiere* / Stefano Cogolo *flauti* / Nicola Raffone *batteria e percussioni* / Gianfranco Tedeschi *contrabbasso*

CAETANO VELOSO Lua de São Jorge / Lua, lua, lua, lua / Terra* (liberi adattamenti del gruppo Alquimia)
GIOVANNI GUACCERO Raro Misterio Azul (su testo di Maria Lucia Verdi)

Da: Marco Molendini, *Ballando sotto la pioggia*, Il Messaggero, 27 – 8 – 1983
[recensione per il concerto di Caetano Veloso del 25 agosto 1983 – Roma, Circo Massimo]

Sembrava che Caetano con la sua poesia fosse riuscito a mettere definitivamente in fuga nuvole e nuvoloni gonfi di pioggia, era perfino spuntata a un certo punto la luna «piena, bianca, intera, o mia bandiera, Luna di San Giorgio...brilla nei posti dove sto e vado» aveva cantato quasi a invocazione Caetano nel suo pezzo d'apertura *Lua de Sao Jorge*. E invece proprio al momento dello scatenamento generale è ritornata prepotente l'acqua. Avrebbe potuto rovinare la festa. Ma non ce la fa. Ecco lì aprirsi gli ombrelli e gocciolare sulla gente assolutamente indifferente alla provocazione. [...] Quanti mai altri artisti sarebbero riusciti a tenere quattro, cinquemila persone nel diluvio? Sicuramente pochi. E quanti poeti? Nessuno, tranne Caetano.

Da: Antonello Piana, *Le parole nella musica. Caetano e la luna*, Musibrasil, sett. 2003.

La Luna è senza dubbio una delle immagini fondamentali dell'arsenale poetico di Caetano Veloso. Essa rappresenta da una parte una costante di tutta la carriera, dall'altra una variante complessa per le molteplici venature di cui di volta in volta si ricopre. [...] `Jóia` [1975] viene considerato come un disco profondamente solare, dettato dai ritmi di vita quotidiani e musicalmente dalle percussioni. La luna vi appare come un momento di disturbo, una fonte di fascino a cui l'autore tenta di resistere. Si tratterebbe di una concezione perfettamente romantica, se non fosse che l'io cantante rifugge l'abisso con apollinea consapevolezza, non senza che la coscienza del rifiuto risvegli una struggente nostalgia, come sembra dimostrare la chiusura di *'Lua, Lua, Lua, Lua'*.

Lua, lua, lua, lua
Por um momento meu canto contigo compactua
E mesmo o vento canta-se
Compacto no tempo
Estanca
Branca, branca, branca, branca
A minha, nossa voz atua sendo silêncio
Meu canto não tem nada a que ver com a lua

Luna, luna, luna, luna
Per un attimo il mio canto si riconcilia con te
E perfino il vento si canta
Compatto nel tempo
Si sfianca
Bianca, bianca, bianca, bianca
La mia, la nostra voce opera essendo silenzio
Il mio canto non ha niente a che fare con la luna

[...]

Una tappa ineludibile di questo percorso è rappresentata dalla celebre *'Lua de São Jorge'*, ispirata dalla credenza popolare brasiliana secondo la quale osservando intensamente la luna piena si riesce a distinguere São Jorge (San Giorgio) che uccide il drago. Nel processo di sincretismo religioso coatto a cui furono costretti gli schiavi d'origine africana, e in modo speciale quelli di Bahia, São Jorge venne 'sincretizzato' col dio Ogun, il dio guerriero che sconfigge il Male. Per questo motivo, e non per la leggenda cristiana di San Giorgio ('sconsacrata' anni fa dallo stesso Vaticano), l'immagine di São Jorge è così amata e venerata nella zona centrale del litorale (più o meno da Rio a Salvador). [...]

Lua de São Jorge / Lua deslumbrante / Azul verdejante
Cauda de pavão / Lua de São Jorge / Cheia branca inteira
Oh minha bandiera / Solta na amplidão / Lua de São Jorge
Lua brasileira / Lua de meu coração
Lua de São Jorge / Lua maravilha / Mãe, irmã e filha
De todo esplendor / Lua de São Jorge / Brilha nos altares
Brilha nos lugares / Onde estou e vou / Lua de São Jorge
Brilha sobre os mares / Brilha sobre o meu amor
Lua de São Jorge / Lua soberana / Nobre porcelana
Sobre a seda azul / Lua de São Jorge / Lua da alegria
Não se vê o dia / Claro como tu / Lua de São Jorge
Serás minha guia / No Brasil do Norte a Sul

Luna di São Jorge / Luna abbacinante / Azzurra verdeggiante
Coda di pavone / Luna di São Jorge / Piena bianca intera
Oh mia bandiera / Sciolta nell'immensità / Luna di São Jorge
Luna brasiliana / Luna del mio cuore
Luna di São Jorge / Luna meraviglia / Madre, sorella e figlia
Di gran splendore / Luna di São Jorge / Brilla sugli altari
Brilla nelle contrade / In cui mi trovo e vado / Luna di São Jorge
/ Brilla sopra i mari / Brilla sul mio amore
Luna di São Jorge / Luna sovrana / Nobile porcellana
Sulla seta azzurra / Luna di São Jorge / Luna d'allegria
Il giorno non si mostra / Chiaro come te / Luna di São Jorge
Tu sarai la mia guida / Nel Brasile da Nord e Sud

Raro Misterio Azul, testo di Maria Lucia Verdi

Raro misterio azul
com que palavras te vejo?
Balança o lento momento
Lua por que te desfazes?
Apaziguada manha
leva-me lenta
entre teus *ais*

Raro mistero azzurro
Con che parole ti vedo?
Dondola il lento momento
Luna perché ti disfa?
Pacifcata mattina
Portami lenta
Dentro i tuoi *ahi*

* La canzone **Terra** fu scritta da Caetano, nel ricordo dell'impressione destata dalla visione della prima fotografia della terra scattata dopo lo sbarco sulla luna, vista quando egli era in carcere nell'inizio del 1969, prima di essere esiliato dalla dittatura militare.